

Presentazione del rapporto

IL PNRR A UN ANNO DALLA CONCLUSIONE il punto del Terzo settore

Approfondimento di **Luca Dal Poggetto**,
analista di **Fondazione Openpolis**



Filiera del dato

Openpolis è una fondazione indipendente e senza scopo di lucro che promuove progetti per l'accesso alle informazioni pubbliche, la trasparenza e la partecipazione democratica.



Estraiamo dati da
fonti differenti



Li **raccogliamo** in
un'infrastruttura unica



Colleghiamo i dati
e li aggiorniamo



**Analizziamo e
monitoriamo** fenomeni
politici e sociali



**Produciamo e
distribuiamo** contenuti
originali e inchieste



Inneschiamo processi di
mobilitazione civica e
partecipazione

Indice

- **Pnrr, le ultime novità**
- **Lo stato dell'arte generale**
- **Le misure di interesse per il Terzo settore**
- **Gare e soggetti aggiudicatari**
- **Conclusioni**
- **Focus tematici**

Premessa

I dati e le informazioni sullo stato di avanzamento del Pnrr sono stati spesso **piegati alle esigenze della comunicazione politica**. Sia per evidenziare i risultati raggiunti e minimizzare le criticità, sia al contrario per criticare l'operato dell'attuale governo. Obiettivo di questo report è quello di uscire dalle logiche della tribuna politica per:

- Cercare di fare il punto sul reale stato dell'arte
- Capire come si distribuiscono i fondi sul territorio e quali sono i soggetti beneficiari
- Capire quali sono state le principali difficoltà incontrate (senza fare processi)
- Trarre lezioni su buone pratiche o errori da non ripetere in futuro

Italia: sbloccati i fondi della settima rata

- Approvata una nuova modifica del Pnrr italiano
- Sbloccati i fondi relativi alla settimana rata per un ammontare di circa **18,3 mld €**
- Inviata richiesta di pagamento dell'ottava rata del valore di **12,8 miliardi di euro** legata al conseguimento di 40 milestone e target previsti per il primo semestre del 2025.



Ue: il parlamento europeo chiede una proroga del Rrf

Il Parlamento Ue ha approvato una risoluzione non vincolante in cui si chiede una **proroga di 18 mesi** dei Pnrr.

La Commissione è contraria perché:

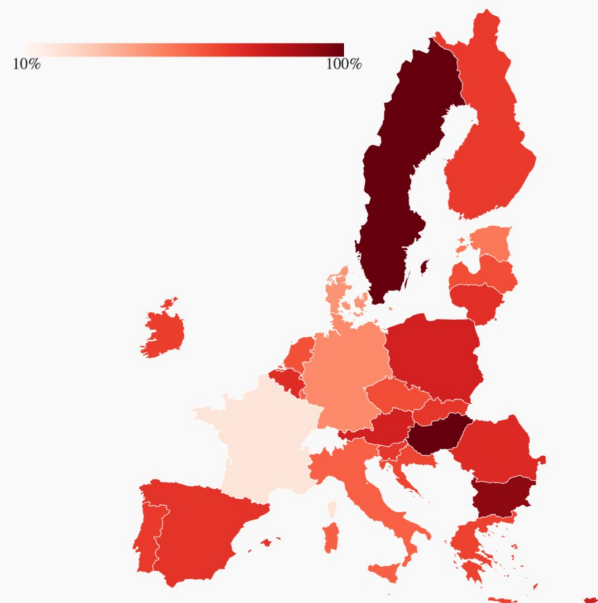
- Servirebbe una revisione dei regolamenti con relativa ratifica dei 27 stati membri
- I fondi sono stati presi in prestito sul mercato finanziario. Tenerli bloccati comporta oneri di gestione oltre che interessi maggiori

Piani nazionali di ripresa: PE chiede proroga di 18 mesi per gli investimenti UE

Comunicati stampa [TORNATA](#) [BUDG](#) [ECON](#) 18-06-2025 - 13:00

- La scadenza nel 2026 del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) rappresenta un rischio significativo
- È necessaria maggiore trasparenza e tracciabilità dei fondi UE
- I finanziamenti devono puntare su infrastrutture, energia e difesa europea

Gli indirizzi della Commissione



- Pur riconoscendo la necessità di un'accelerazione, la Commissione è restia a una proroga del Rrf.
- Suggerisce piuttosto agli stati membri di adottare altre soluzioni.
- Comunque entro e non oltre la fine dell'anno.

Percentuale di milestone e target ancora da completare

Otto possibili soluzioni per non perdere i fondi

Si cerca di andare nella direzione della massima efficacia possibile nell'erogazione dei fondi assegnati e nella realizzazione degli interventi finanziati. Potenzialmente anche a costo di dover **rinunciare almeno in parte alle ambizioni iniziali.**

1. Potenziare le misure efficaci
2. Usare strumenti finanziari per attrarre capitali privati
3. Rinunciare parzialmente ai prestiti
4. Spostare progetti dalla componente prestiti a quella delle sovvenzioni
5. Rimuovere dal piano le misure finanziate a fondo perduto non più realizzabili senza perdere le risorse
6. Suddividere le opere infrastrutturali complesse, finanziando con il Pnrr solo le parti completabili entro i termini
7. Usare i fondi per capitalizzare enti nazionali attivi in settori strategici (energia, sicurezza, industria)
8. Reindirizzare fondi verso la difesa

Molti stati (tra cui l'Italia) chiedono di non ridimensionare le politiche di coesione

- In questo periodo si sta iniziando a ragionare sul prossimo bilancio europeo settennale 2028-2034.
- Alla luce del contesto internazionale sempre più complesso, il rischio di sacrificare gli investimenti pubblici in particolare nel welfare e nell'inclusione sociale è molto concreto.
- Per questo è importante **mantenere alta l'attenzione** su questi temi.



L'Italia ha presentato 5 richieste di modifica del Pnrr

- L'Italia (insieme a Belgio, Spagna e Irlanda) è il paese che ha già presentato più richieste di modifica del Pnrr.
- Una sesta e più strutturale revisione è già stata annunciata dal ministro Foti per l'autunno.
- Tutti gli stati Ue hanno presentato almeno due proposte di modifica, a riprova delle difficoltà nell'attuazione.



I dati sui progetti

Grazie ai **dati aperti** pubblicati su Italia domani adesso abbiamo molte informazioni che ci consentono di tracciare un quadro abbastanza accurato di come si distribuiscono i vari progetti finanziati dal piano, sia per area di intervento che a livello di territorializzazione. Nonostante questi passi in avanti, **permangono delle criticità**.

- Mancano dati di dettaglio per **25 misure** per un valore di 32,6 miliardi di euro
- Anche dove disponibili, i dati spesso riportano **errori**

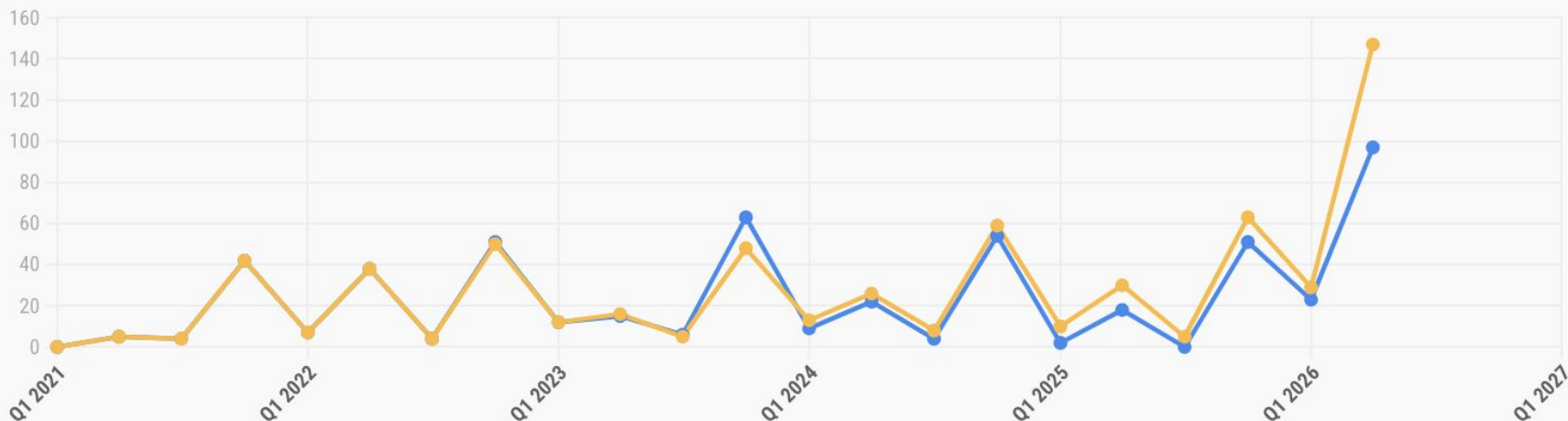
Overview

122 mld €	i fondi Pnrr già incassati dall'Italia (63%) a cui se ne aggiungono 18,3
54%	le milestone e i target già completati dall'Italia
33,8%	la spesa dichiarata dai ministeri al 28 febbraio 2025
18,8 mld €	i fondi spesi nel 2024 (meno della metà del programmato)
284.065	i progetti finanziati del tutto o in parte dal Pnrr al 31 marzo 2025
226,61 mld €	il valore complessivo dei progetti finanziati del tutto o in parte dal Pnrr al 31 marzo 2025

Sono 284 la scadenze da completare tra 2025 e 2026

Legenda

- Pnrr originale
- Ultima versione

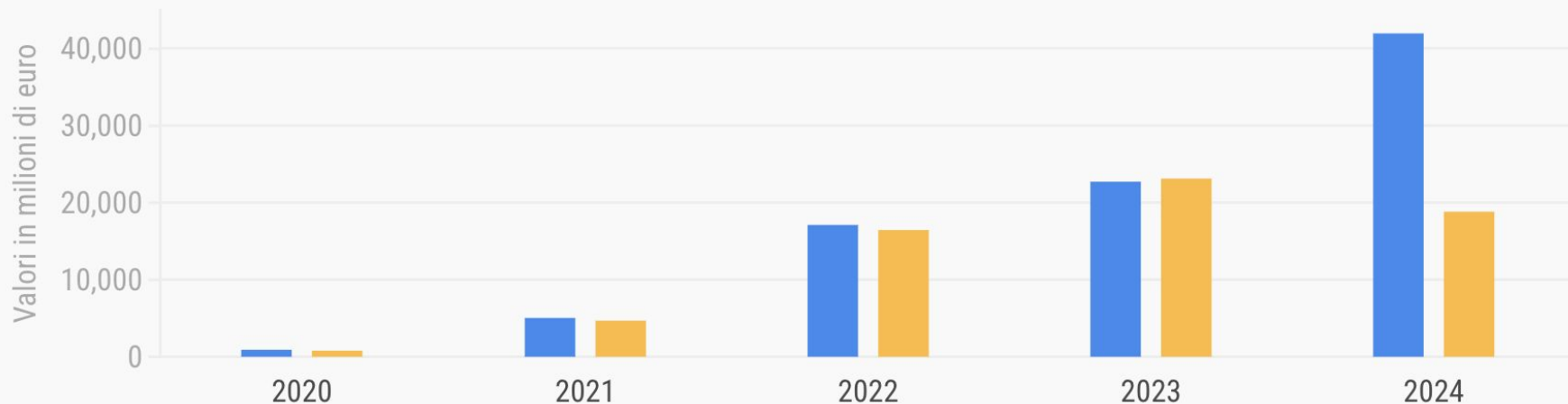


Nel 2024 spesi appena 18,8 miliardi di fondi Pnrr

Legenda

■ Spesa programmata

■ Spesa sostenuta



In Lombardia oltre 19 miliardi di fondi Pnrr

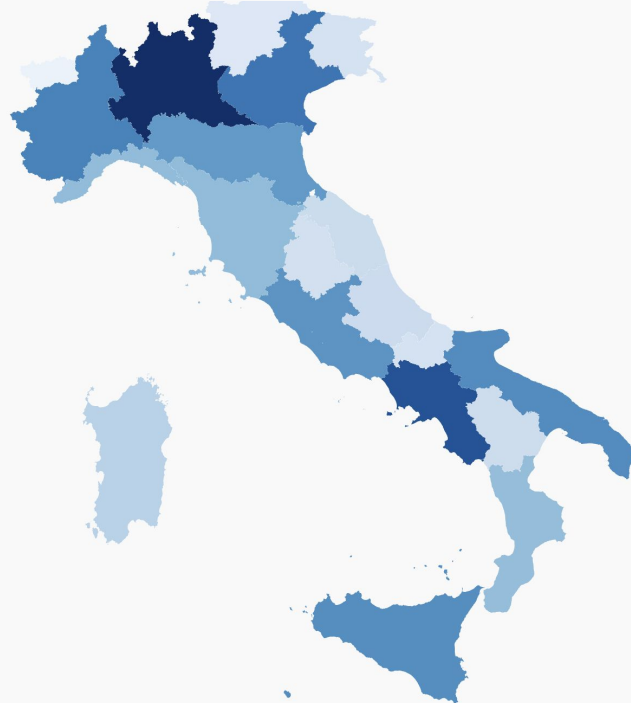
A livello numerico, la regione che ospita la maggior quantità di progetti Pnrr sul proprio territorio è la **Lombardia** (42.561), seguita da **Campania** (25.483), **Veneto** (24.827) e **Piemonte** (22.614).

Queste quattro regioni sono anche quelle che ricevono i maggiori importi di fondi Pnrr:

- Lombardia: 19,2 miliardi
- Campania: 16,4 miliardi
- Veneto: 13,8 miliardi
- Piemonte: 12,9 miliardi
- Puglia: 12,1 miliardi

39,8% la quota di risorse Pnrr destinate al mezzogiorno al 31 marzo 2025.

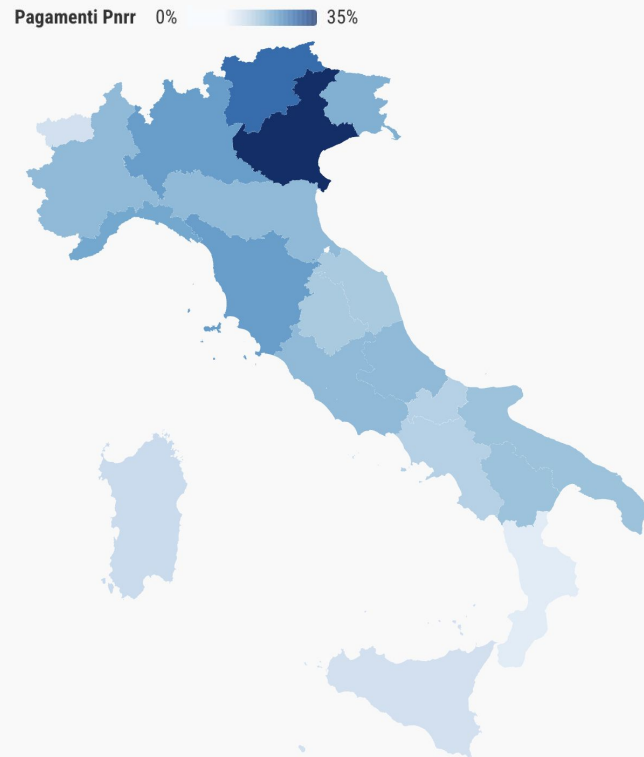
Investimenti Pnrr 0 mld € 20 mld €



In Calabria speso appena il 13% dei fondi Pnrr assegnati

Focalizzandoci sulla percentuale dei pagamenti già erogati possiamo osservare che tutti i territori si trovano ben al di sotto del 50%. La regione dove gli interventi sono più avanzati da questo punto di vista risulta essere il **Veneto** con il 35%. Seguono il **Trentino Alto Adige** (29%), **Lombardia** e **Toscana** (24%) e **Liguria** (23%).

Più in difficoltà nella realizzazione degli interventi invece le regioni del mezzogiorno. Fatta eccezione per la Valle d'Aosta infatti sono tutte meridionali le aree del paese con la quota di pagamenti effettuati più bassa. Si tratta della **Calabria** (13%), della **Sicilia** (15%), della **Sardegna** (16%), del **Molise** e della **Campania** (18%).



Pnrr, oltre 28 miliardi per progetti di interesse per il Terzo settore

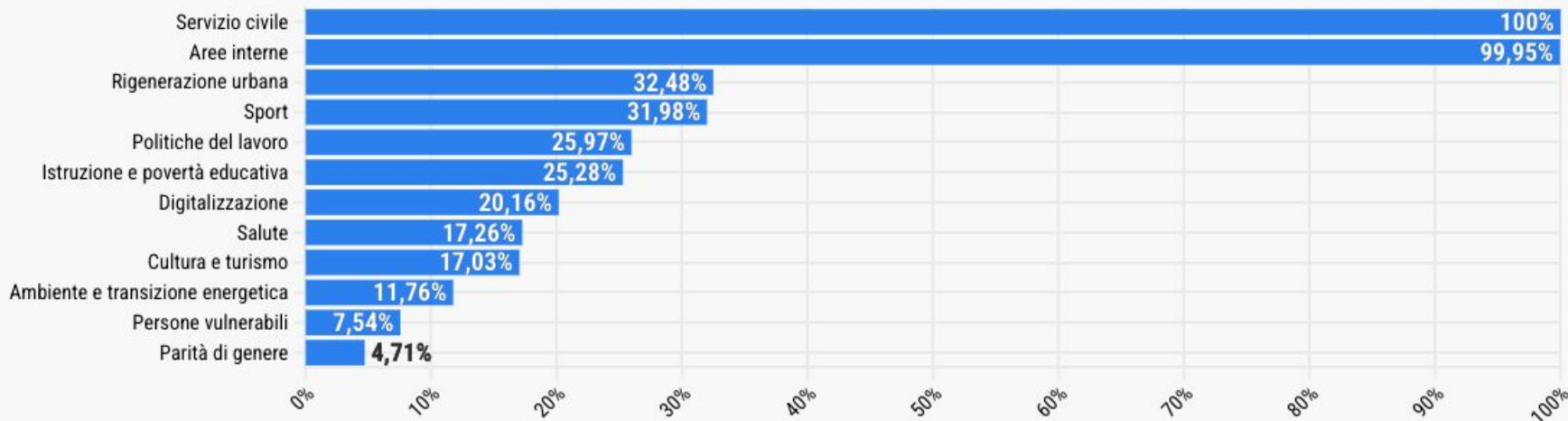
- Sono 58 gli investimenti del Pnrr di interesse per il Terzo settore (a cui si aggiunge una riforma dotata di risorse finanziarie).
- Il valore totale degli investimenti è di **33,7 miliardi**. Di questi, 5 miliardi devono ancora essere assegnati.
- Gli investimenti più rilevanti sono per:
 - **Istruzione** (8 miliardi)
 - **Rigenerazione urbana** (6,3 miliardi)
 - **Salute** (5,8 miliardi)



Pnrr e Terzo settore, rendicontati circa 7 miliardi di pagamenti

Legenda

■ Stato di avanzamento finanziario



24,5% lo stato di avanzamento finanziario dei progetti rientranti nelle misure di interesse per il Terzo settore.

I dati sugli appalti

Sul portale Italia domani sono stati pubblicati anche dei dataset riguardanti il **numero di bandi emessi e di aggiudicazioni già concluse**. Anche in questo caso sono necessarie alcune premesse.

- Non tutti i fondi del Pnrr sono stati assegnati mediante procedure di gara
- Non sempre è indicato il Codice identificativo di gara (Cig)
- Si notano evidenti errori nel conferimento dei dati

Le informazioni disponibili ci obbligano valutazioni e stime "prudenti", senza pretesa di completezza.

Gare e aggiudicazioni

168.286

Le gare Pnrr pubblicate al 31 marzo 2025

113,5 mld €

Le risorse messe a gara

92.366

Le procedure di gara già concluse

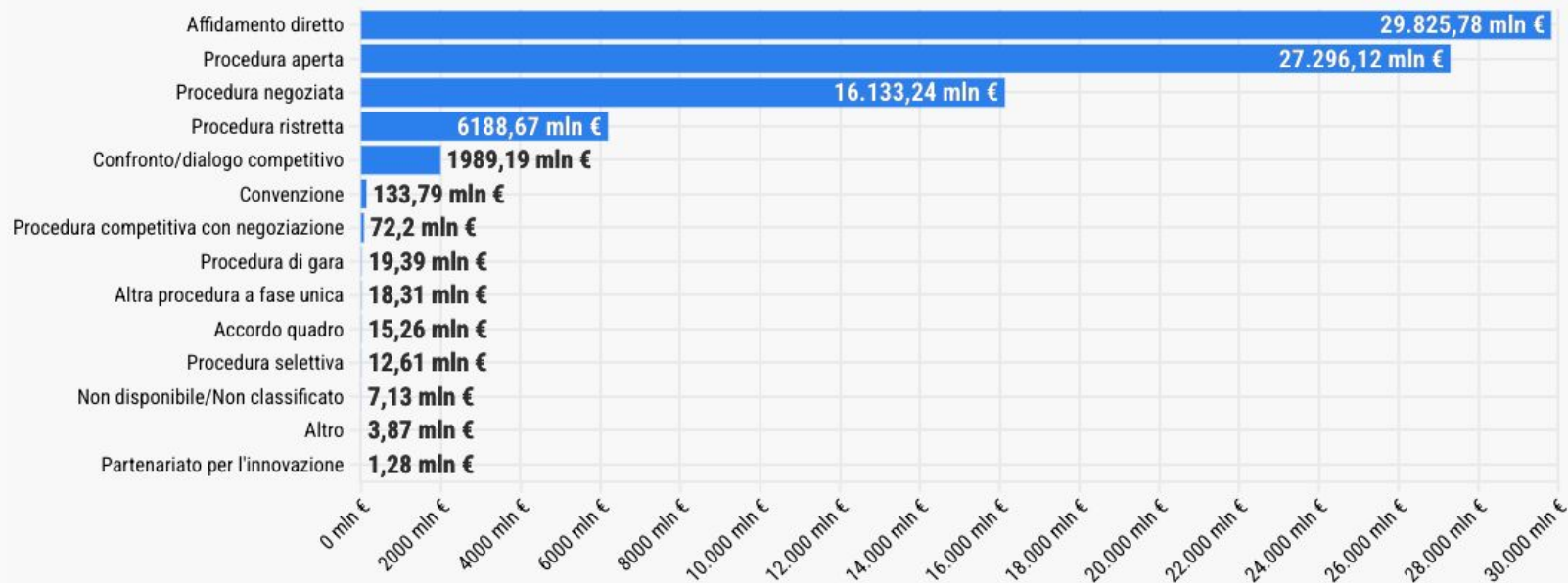
82,7 mld €

Il valore degli appalti aggiudicati

Circa 30 miliardi sono stati assegnati mediante affidamento diretto

Legenda

■ Importo aggiudicato



“

La preponderanza degli affidamenti diretti, pari al 98% dell'acquisto di servizi e forniture; il calo rilevante di appalti di lavori nel 2024 con una riduzione del 38,9%; l'eccesso di frazionamento artificioso degli appalti per rimanere al di sotto delle soglie di legge, dietro cui sovente si nascondono sprechi e infiltrazioni criminali e mafiose.

”

*Relazione al Parlamento del Presidente Busia
sull'attività Anac nel 2024 (20 maggio 2025)*

Le co-progettazioni

Un ultimo elemento interessante che il dataset sulle gare ci consente di osservare riguarda la modalità di realizzazione dei bandi e degli avvisi pubblici emessi.

173 Le gare Pnrr pubblicate al 31 marzo 2025

213 mln € Le risorse messe a gara

Le gare sono già state aggiudicate per progetti del valore complessivo di 72 milioni. In 34 casi il soggetto coinvolto non è un Ets ma un ambito territoriale sociale (Ats).

Gli Ets coinvolti in oltre 4.400 progetti del Pnrr

Legenda

■ Numero di progetti



3,1 mld € l'importo totale dei progetti Pnrr che vedono un coinvolgimento degli Ets.

Ets coinvolti effettivamente in 34 investimenti di interesse

- Sono 3.406 i progetti rientranti tra le **misure di interesse** in cui c'è un effettivo coinvolgimento degli Ets. L'importo totale è di circa 1,4 miliardi di euro.
- Gli investimenti più rilevanti sono per:
 - **Sostegno alle persone vulnerabili** (373,5 milioni)
 - **Politiche attive del lavoro** (300 milioni)
 - **Istruzione** (193,8 milioni)



I progetti esterni alle misure di interesse

Ci sono **1.085 interventi** che vedono un coinvolgimento degli Ets ma che restano esterni dal perimetro delineato delle “misure di interesse”. Opere che cubano **1,8 miliardi di euro**.

I progetti esterni alle misure di interesse che vedono un coinvolgimento degli Ets sono un migliaio ma pochi assorbono una gran quantità di risorse.

Basti pensare che ci sono **7 opere che da sole valgono circa 840 milioni di euro** (circa il 48% delle risorse totali).

Conclusioni

Siamo di fronte ad una sfida ancora aperta. Con una sesta revisione del piano in fase di definizione e oltre 80 miliardi di euro ancora da spendere in meno di 20 mesi, **il destino del Pnrr è tutt'altro che scritto**. La possibilità di recuperare la sua carica trasformativa dipende da alcune scelte, fra le quali:

- Rafforzare la governance multilivello, con un ruolo attivo di enti locali e società civile
- Accompagnare le aree più fragili, sostenendo la capacità amministrativa dei territori
- Garantire la trasparenza effettiva dei dati e una maggiore accessibilità pubblica
- Valorizzare il Terzo Settore come alleato strategico e non come semplice beneficiario

L'esperienza del Next generation Eu ci lascerà alcune eredità. **Il modello *performance-based* e probabilmente l'erogazione di fondi condizionata all'attuazione di riforme**. Capire cosa non ha funzionato sarà fondamentale per non ripetere gli stessi errori in futuro e sfruttare al massimo le opportunità che arrivano dai fondi europei.

Grazie per l'attenzione

La versione online del report è disponibile all'indirizzo

<https://www.openpolis.it/il-pnrr-a-un-anno-dalla-conclusione-il-punto-del-terzo-settore/>

Per contattarci scrivi a fondazione@openpolis.it o a pnrr@forumterzosettore.it
e seguici sui nostri canali social



FOCUS

Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti

Eleonora Vanni, Portavoce Patto per un Nuovo
Welfare sulla Non Autosufficienza



Obiettivi

L'investimento mira a **sostenere le famiglie con figli e a rafforzare i servizi sociali, principalmente con l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione di soggetti fragili**. La realizzazione

è affidata sostanzialmente ai **Comuni**, in forma singola o in associazione (Ambiti territoriali sociali).

500,1 mln € gli investimenti del Pnrr per progetti a favore delle persone vulnerabili e degli anziani non autosufficienti.

Obiettivi:

- Sostegno ai genitori di minori (almeno 4.650 famiglie coinvolte)
- Autonomia delle persone anziane (almeno 12.500 anziani assistiti)
- Servizi a domicilio per gli anziani (almeno 2.500 persone coinvolte)
- Sostegno agli assistenti sociali al fine di prevenire i burn-out (almeno 200 progetti)

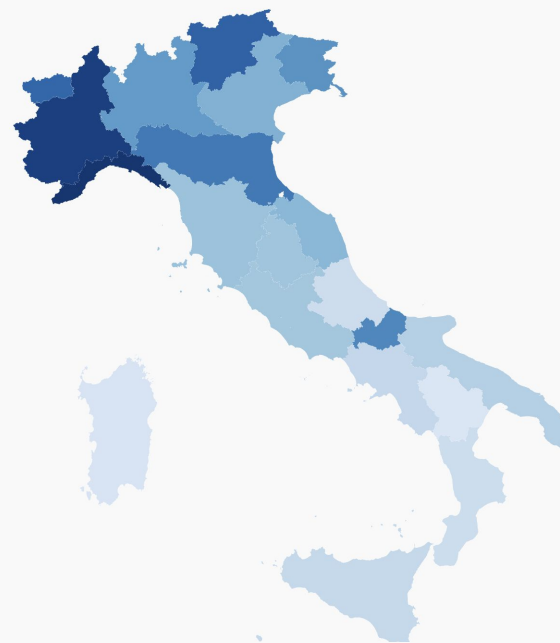
Attuazione e criticità

- A causa di **molteplici rinunce** è stato necessario fare diversi scorrimenti di graduatoria e riaprire i bandi
- Nel 2023, vista la necessità di concludere i progetti finanziati con il Pnrr entro il 2026, il ministero ha deciso di **non procedere a ulteriori scorrimenti** di graduatoria, anche se non tutte le risorse sono state assegnate
- Per i progetti per cui non è arrivata la rinuncia sono stati **avviati i lavori** ed erogati i primi anticipi

I progetti finanziati

- I progetti attivi sono **946** per un importo complessivo di circa **488 milioni di euro**.
- Le regioni che ricevono più fondi sono **Lombardia** (75,5 milioni), **Campania** (50,2 milioni) e **Lazio** (45 milioni). Il **36,5%** delle risorse assegnato è andato al mezzogiorno.
- Per quanto riguarda lo stato di avanzamento finanziario, **la misura si trova ancora nella sua fase iniziale**. Le regioni del mezzogiorno sono particolarmente in difficoltà.

Pagamenti già erogati 0%  20%



Percentuale di pagamenti già effettuati (più la regione è scura più pagamenti sono già stati erogati)

FOCUS

Housing first e stazioni di posta

Antonio Russo, Portavoce Alleanza
contro la povertà in Italia



Obiettivi

L'obiettivo di questa misura è quello di **aiutare le persone senza dimora ad accedere a una sistemazione temporanea**, in appartamenti o in case di accoglienza. A questo si accompagnano anche servizi volti a promuovere l'autonomia e l'integrazione sociale.

450 mln € gli investimenti del Pnrr per il sostegno alle persone senza fissa dimora.

Obiettivi:

- Presa in carico di **almeno 25mila** persone che vivono in gravi condizioni di deprivazione materiale.
 - Almeno 3mila persone beneficiarie di alloggi temporanei per almeno 6 mesi
 - Almeno 22mila beneficiarie dei servizi offerti nelle stazioni di posta

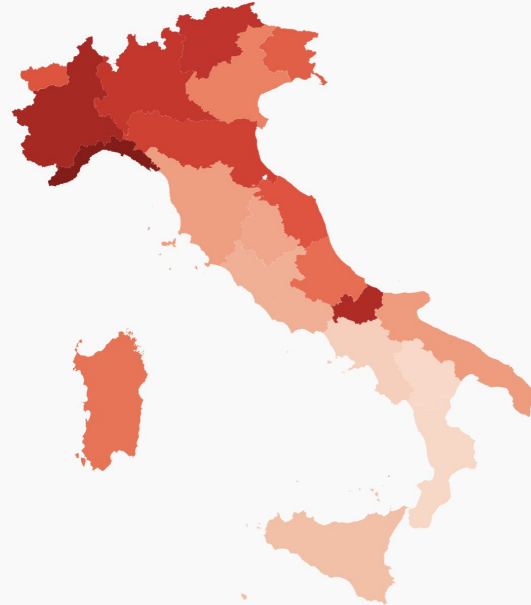
Attuazione e criticità

- A causa di **molteplici rinunce** è stato necessario fare diversi scorrimenti di graduatoria e riaprire i bandi
- Sono **390 i progetti già partiti** (199 relativi all'housing first e 191 per le stazioni di posta)
Per alcuni progetti deve ancora essere stipulata la convenzione

I progetti finanziati

- I progetti attivi sono **494** per un importo complessivo di circa **411,5 milioni di euro**.
- Le regioni che ricevono più fondi sono **Lombardia** (66,6 milioni), **Lazio** (58,6 milioni) e **Campania** (36,5 milioni). Il **30,2%** delle risorse assegnato è andato al mezzogiorno.
- Per quanto riguarda lo stato di avanzamento finanziario, **la misura si trova ancora nella sua fase iniziale**. Campania, Calabria e Basilicata le regioni più indietro.

Pagamenti già erogati 0% 20%



Percentuale di pagamenti già effettuati (più la regione è scura più pagamenti sono già stati erogati)

FOCUS

Piano asili nido e scuole dell'infanzia

Alberto Alberani, Portavoce Forum
Terzo Settore Emilia Romagna



Obiettivi

Con questa linea di investimento si punta ad **aumentare l'offerta educativa nella fascia 0-6 su tutto il territorio nazionale** attraverso la costruzione di nuovi asili nido e nuove scuole dell'infanzia o la messa in sicurezza di quelli esistenti.

3,24 mld € gli investimenti del Pnrr per asili nido e scuole dell'infanzia.

Obiettivo:

- Creazione di **150.480 nuovi posti** in asili nido e scuole dell'infanzia

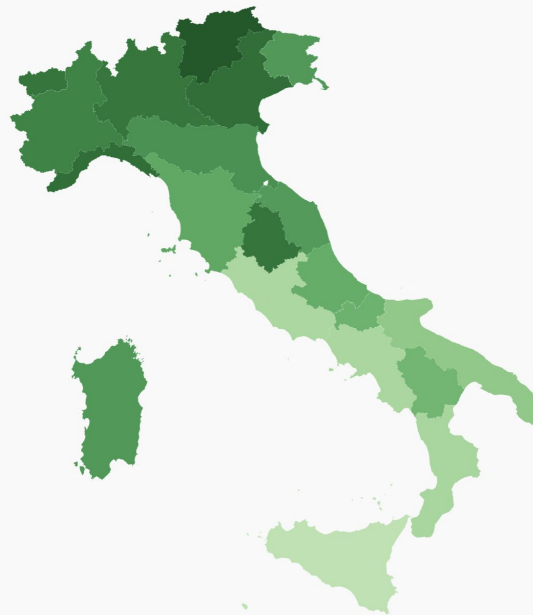
Attuazione e criticità

- A causa della **scarsa partecipazione** dei Comuni è stato necessario fare diverse proroghe dei bandi e pubblicarne di nuovi
- La Commissione europea **non ha ritenuto ammissibili** gli interventi di messa in sicurezza, riqualificazione e demolizione e ricostruzione che non aumentassero il numero di nuovi posti
- Criticità legate all'inflazione e all'aumento del costo delle materie prime
- L'obiettivo iniziale della misura è stato **rivisto al ribasso** (-114mila nuovi posti) e c'è stata anche una riduzione dei fondi stanziati per 1,4 miliardi.
- Ancora **dubbi legati alla correttezza dei dati** presenti su Italia domani

I progetti finanziati

- I progetti attivi sono **3.243** per un importo complessivo di **oltre 4 miliardi di euro**.
- Le regioni che ricevono più fondi sono **Campania** (635 milioni), **Puglia** (412,6 milioni), **Lombardia** (399 milioni). Il **54,2%** delle risorse assegnato è andato al mezzogiorno.
- Per quanto riguarda lo stato di avanzamento finanziario, la misura è più avanti rispetto alle altre 2 oggetto di focus (25%). **Campania, Calabria, Lazio e Sicilia** le regioni più indietro.

Pagamenti già erogati 0% 45%



Percentuale di pagamenti già effettuati (più la regione è scura più pagamenti sono già stati erogati)